

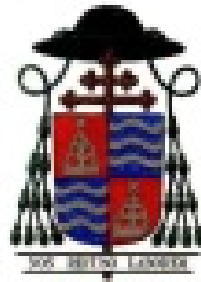


Fondo Comune Diocesano

Statuto e Regolamento

Arezzo, 7 agosto 2013





RICCARDO FONTANA
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO
VESCOVO DI AREZZO - CORTONA - SANSEPOLCRO

Al Clero e al Popolo
della Chiesa Diocesana
che è in Arezzo, Cortona e Sansepolcro:
Pace e Benedizione!

Considerata la provvidenziale opera del "Fondo Comune Diocesano" istituito dal mio venerato predecessore e preso atto delle modifiche apportate, secondo le nuove necessità della Diocesi, avvalendomi delle mie facoltà ordinarie, con il presente

DECRETO

promulgo lo Statuto e il Regolamento dell'Ente, qui annessi, approvandone le lievi modifiche apportate, rispetto al testo in vigore.

Dato in Arezzo, dalla mia Sede presso S. Donato, il 7 agosto 2013, Solennità principale della Diocesi.

✠ Riccardo Fontana
Arcivescovo

Sac. Luigi Baracchi
Cancelliere della Curia Diocesana

FONDO COMUNE DIOCESANO

STATUTO

Art. 1 Nella Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro è istituito, a norma del canone 1274 § 3, il Fondo Comune (massa communis) con il quale il Vescovo possa andare incontro alle varie esigenze delle Parrocchie e degli Enti diocesani.

I sacerdoti e le comunità dei fedeli, anche quando si tratta di beni materiali e risorse economiche, sono chiamati a conformarsi a Cristo che, da ricco che era, si è fatto povero per noi (2 Cor.8,9).

Art. 2 Il Fondo Comune Diocesano trova le sue risorse:

- a) nel contributo annuale di tutte le Parrocchie e degli altri Enti tenuti a presentare ogni anno il rendiconto amministrativo al Vescovo diocesano determinato nella misura del 3% dei loro introiti lordi indicati nei rendiconti di cui al can. 1287 § 1, escluse le partite di giro (come ad es. le collette diocesane) i contributi e le offerte ricevute per i lavori straordinari debitamente approvati;
- b) nel contributo annuale dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero determinato nella misura del 5% del proprio utile netto di bilancio;
- c) nel contributo sugli atti di alienazione compiuti dagli Enti ecclesiastici sottoposti all'autorità del Vescovo determinato nella misura del 10% per ogni atto;
- d) in una parte del contributo annuale dell'8 per mille della CEI destinato all'attività pastorale;
- e) nelle oblazioni liberali di sacerdoti e fedeli destinate al Fondo Comune Diocesano.

Art. 3 Il Fondo Comune Diocesano avrà i seguenti compiti:

- a) contribuire e sostenere particolari necessità delle Parrocchie, con speciale riferimento alla manutenzione degli edifici di culto, delle case canoniche e delle annesse opere parrocchiali;
- b) corrispondere un rimborso spese ai laici che prestano la loro opera, per iniziative pastorali, a favore delle Parrocchie.

Art. 4 Il Fondo Comune Diocesano è governato da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Vescovo o dal Vicario Generale e composto da 7 membri che rimangono in carica per tre anni.

Tre membri di detto Consiglio sono nominati dal Vescovo, quattro sono eletti dal Consiglio Presbiterale Diocesano.

Fra i membri il Vescovo designa il Segretario con il compito di istruire le pratiche, redigere i verbali delle riunioni e di custodire tutti i documenti.

Art. 5 La gestione del Fondo Comune Diocesano è affidata all'Economo Diocesano che agirà secondo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del medesimo.

Art. 6 Il Consiglio di Amministrazione, che si riunisce ordinariamente ogni tre mesi e straordinariamente quando il Vescovo lo ritenga opportuno, provvede ad esaminare e deliberare gli affari di cui all'art.3; approva i bilanci preventivi e consuntivi.

Art. 7 Il Fondo Comune Diocesano invia il rendiconto annuale della sua attività all'Economo Diocesano che provvederà a pubblicarlo.

Art. 8 L'approvazione, la ratifica, le possibili modifiche del presente Statuto sono regolate dai principi generali del Codice di Diritto Canonico.

Lo Statuto, rivisto e discusso dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Comune Diocesano, è stato proposto al Vescovo il quale l'ha approvato ed ha stabilito l'entrata in vigore del medesimo per il giorno 7 agosto 2013



DIOCESI DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO

FONDO COMUNE DIOCESANO

REGOLAMENTO

Art. 1 Con decreto in data 11/9/2000 a firma del Vescovo Gualtiero Bassetti fu istituito nella Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro il Fondo Comune Diocesano con lo scopo di andare incontro alle varie esigenze delle Parrocchie e degli Enti della Diocesi.

Considerate le nuove condizioni della vita della Diocesi, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, con il consenso dell'Ordinario, adotta il presente Regolamento.

Composizione e durata

Art. 2 Il Fondo Comune Diocesano è governato da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Vescovo o dal Vicario Generale e composto da 7 membri che rimangono in carica per tre anni.

Tre membri del Consiglio sono nominati dal Vescovo, quattro sono eletti dal Consiglio Presbiterale Diocesano. Alle riunioni del Consiglio partecipa l'Economo Diocesano con voce attiva e passiva.

Periodicità delle riunioni

Art. 3 Il Consiglio di Amministrazione del Fondo si riunisce di norma all'inizio di ogni trimestre in seduta ordinaria e, straordinariamente, ogni volta che il Vescovo lo ritenga opportuno.

Risorse

Art. 4 Il Fondo Comune trova le sue risorse nelle fonti indicate all'art. 2 dello Statuto del Fondo stesso.

Tipologia di interventi

Art. 5 Gli interventi del Fondo possono concretizzarsi sotto forma di:

- ◆ Contributi a fondo perduto;
- ◆ Contributi in conto interessi: il Fondo si prende carico totalmente e/ o parzialmente degli interessi su finanziamenti, previamente autorizzati dall'Ordinario Diocesano, richiesti al sistema bancario sia direttamente dalle Parrocchie, dagli Enti Diocesani e dall'Economato Diocesano;
- ◆ Rimborsi spese e contributi per quanti lavorano come laici nelle Parrocchie a fini educativi.

Contributi

Art. 6

- ◆ Possono richiedere contributi le Parrocchie e gli Enti Diocesani tenuti a presentare annualmente al Vescovo il rendiconto delle entrate e delle uscite e che abbiano regolarmente contribuito al Fondo con il versamento del 3% del totale delle entrate lorde ordinarie figuranti nel rendiconto.
- ◆ Le Parrocchie e gli Enti possono far fronte a lavori di straordinaria amministrazione (agli edifici di culto, alle case canoniche e alle opere annesse), previa autorizzazione del Vescovo e degli Uffici Diocesani competenti.
- ◆ La richiesta di contributo, indirizzata alla Segreteria del Fondo Comune presso l'Economato Diocesano, dovrà essere formulata utilizzando lo schema di cui all'allegato 1, nel quale dovrà essere indicata l'entità dell'intervento e la relativa copertura finanziaria.
- ◆ Il contributo del Fondo potrà essere richiesto dopo che saranno stati attivati tutti gli altri mezzi a disposizione (contributo dei fedeli, contributo del 9% dei Comuni sugli oneri di urbanizzazioni secondaria, della CEI, della Soprintendenza, degli Enti vari pubblici privati).
- ◆ Il Consiglio di Amministrazione del Fondo esaminerà le richieste pervenute tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- Urgenza dell'intervento.
- Dimensioni dell'Ente richiedente (numero di abitanti delle parrocchie, capacità di autofinanziamento).
- Consistenza di altre richieste di contributo; sarà data precedenza alle richieste pervenute da Parrocchie e/o Enti che non hanno l'opportunità di ricorrere ad altre modalità di contributo.

Termini di presentazione delle richieste e modalità di erogazione

Art. 7 Nell'ordinaria riunione trimestrale il Consiglio di Amministrazione esaminerà le richieste pervenute nel trimestre precedente.

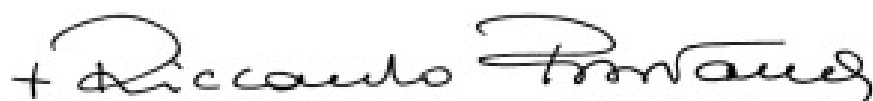
L'erogazione dei contributi avverrà mediante accredito nel c/c bancario intestato alla Parrocchia o all'Ente richiedente le cui coordinate bancarie devono essere riportate sul modulo di richiesta.

Esercizio contabile e pubblicità del bilancio

Art. 8 L'Esercizio contabile va dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

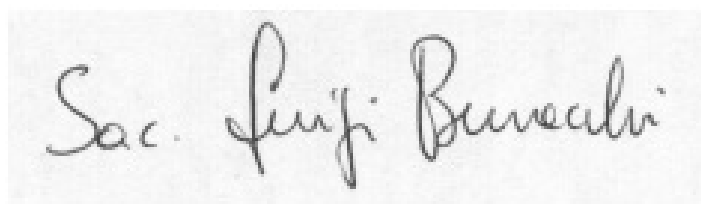
L'Economo Diocesano provvede ogni anno a pubblicare il bilancio.

Il presente Regolamento, rivisto e discusso dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Comune Diocesano è stato proposto al Vescovo il quale l'ha approvato ed ha stabilito l'entrata in vigore del medesimo per il giorno 7 agosto 2013.



● **Riccardo Fontana**
Arcivescovo

Sac. Dott. Luigi Buracchi
Cancelliere della Curia Diocesana



Allegato n. 1

**RICHIESTA DI CONTRIBUTO
AL FONDO COMUNE DIOCESANO**

PARROCCHIA DI _____

Alla Segreteria del
Fondo Comune Diocesano
Presso l'Economato Diocesano
Via Ricasoli 3
52100 AREZZO

Il sottoscritto _____

Parroco di _____
avendo, con il parere del CPAE, deciso di effettuare dei lavori nella Chiesa o cano-
nica di _____

per un importo di € _____ (in lettere _____)

Chiede

un contributo di € _____

A tal fine dichiara:

di aver presentato richiesta di autorizzazione del progetto al Vescovo, trami-
te l'Economato in data _____

di aver richiesto il contributo comunale del 9% sulle OO.SS in data _____

di aver chiesto che il progetto sia inviato alla CEI in data _____

di aver predisposto il seguente piano finanziario:

Disponibilità attuali della Parrocchia	€
Impegno futuro della Parrocchia	€
Contributo 9% del Comune	€
Contributi di banche e/o enti vari	€
Contributo richiesto al Fondo Comune	€
Totale	€

La Parrocchia ha presentato il rendiconto dell'anno _____

La Parrocchia è intestataria del conto corrente presso _____

IBAN: _____

Data _____

Firma del parroco e del C.P.A.E

